

Dati Legambiente su qualità edilizia scolastica, Udine prima in Italia

Honsell: "La sicurezza delle scuole punto cardine della nostra amministrazione". "I dati forniti da Legambiente dimostrano come la politica di questa amministrazione nel rendere sicuri gli ambienti scolastici sia una politica che porta Udine all'eccellenza". Non nasconde il proprio entusiasmo il sindaco di Udine, Furio Honsell, nell'apprendere che, secondo il XII Rapporto di Legambiente sulla qualità dell'edilizia scolastica, il capoluogo friulano è il primo in Italia ad avere istituti meno esposti al rischio ambientale. "Questa finalmente è una classifica che conta – prosegue Honsell – perché fatta su dati completi, non è una statistica effettuata su un campione di numeri discutibili. Dall'inizio del mio mandato – spiega – abbiamo svolto quasi una ventina di interventi su molti plessi scolastici della città, sostituendo vecchie caldaie con impianti moderni e più efficienti, effettuando lavori di straordinaria manutenzione come il rifacimento dei tetti e la sostituzione delle vecchie coperture in amianto, o, ancora, interventi mirati all'ottenimento del certificato protezione incendi (cpi). Il tutto per rendere sempre più sicuri gli edifici scolastici di competenza del Comune, perché l'importanza delle scuole e della sicurezza dei plessi ha sempre rappresentato un punto cardine della nostra amministrazione". Tra i 91 Comuni d'Italia che hanno presentato la documentazione richiesta per la classifica di Legambiente, Udine è risultata la città che ha saputo meglio limitare i rischi da esposizione all'amianto, al radon, all'inquinamento acustico, vicinanza di elettrodotti, antenne cellulari ed emittenti radiotelevisive, aree industriali, discariche e strutture militari. "Fa piacere che Legambiente apprezzi il nostro operato – conclude il primo

cittadino – e per questo mi complimento ed esprimo il mio apprezzamento nei confronti di questa importante associazione e del suo presidente udinese, Marino Visintini, che ha sempre richiamato i valori ambientali a cui noi ci ispiriamo costantemente nel nostro operato”.

***La
redazione***

(c.l.)